

bracciato le novelle dottrine, il capitolo stesso finì coll' essere un corpo di protestanti.

1535. La fama dei predicatori amburghesi era diffusa fra gli stranieri. Il re d'Inghilterra, che meditava già di cangiare la religione del suo paese, pregò il senato di Amburgo di spedirgli alcuni de' suoi membri con un teologo instrutto affine di assistervi de' loro consigli nella riforma che voleva intraprendere. Il senato depùtò in Inghilterra un borgomastro ed un senatore col teologo Epino, il quale in progresso acquistò molta celebrità.

A quest'epoca fu formata la lega di Smalkalda contra l'imperatore Carlo V, la quale aveva per iscopo di mantenere la riforma e di mettere i suoi difensori al coperto da ogni vessazione. Amburgo si associò alla lega.

Nel 1537, Cristierno III, successo a suo padre Federico re di Danimarca, essendo passato per Amburgo, richiesa la prestazione del giuramento di fedeltà ed omaggio, il senato e la cittadinanza vi si rifiutarono. Si contentò allora il re di ricevere dalla città la assicurazione che gli avrebbe dessa appartenuto come a Cristierno I ed agli altri duchi di Olstein suoi predecessori, e le confermò quindi tutti i privilegi di cui godeva.

1546. Amburgo, appartenendo alla lega di Smalkalda, si trovò impegnata nella guerra che gli stati protestanti ebbero a sostenere contra l'imperatore Carlo V, ed inviò alla lega il proprio contingente. Riuscita la guerra fatale ai riformisti, Amburgo fu nel loro disastro avviluppata. La ritornò tutta volta l'imperatore in grazia mediante una grossa somma di danaro. Nel 1548 Amburgo, assieme a Lubecca ed a Luneburgo, si oppose all'editto imperiale noto sotto il nome di *interim*. I cittadini di Amburgo, di concerto col senato, pretesero, la nuova religione dovesse essere mantenuta nello stato; non potervi per conseguenza essere ammesso l'*interim*; i mandati o gli altri editti dover essere tutti comunicati ai cittadini, i quali volevano con ogni loro potere sostenere il senato in ciò che risguardava la religione. Il conte di Mansfeld, dietro gli ordini dell'elettore di Sassonia, arrolò molti soldati nei dintorni di Amburgo, ed esigette da questa città e da Lubecca e Luneburgo una forte contribuzione di danaro per la sicurezza del loro paese.